



COMMODITY WORLD WEEKLY anno XIII° - 6 marzo 2020

Editore e Direttore responsabile: Katia Ferri Melzi d'Eril - Settimanale web Registr. Tribunale di Pavia n.673 17/5/2007 Redazione: Villa Melzi d'Eril, via Colombarone 13, Belgioioso PV - Italia. Allegati: Arena Lifestyle (mensile) www.arenalifestylemagazine.com Heritage & Tradition (trimestrale) www.heritageandtraditionmagazine.com. Art direction: Luca Timur De Angeli. Contributors: Andrea Attilio Barone.

La situazione sulle Borse mondiali



di Andrea Attilio Barone



Deve aver molto impressionato la constatazione che ormai l'occidente è stato aggredito pienamente dal virus, e vi arriva impreparato, come se a nulla fosse servito l'esempio cinese, che, grazie alle misure durissime ci contrasto alla diffusione del virus, sembra ora sulla lenta via della guarigione.

Spiccano i 769 nuovi casi di contagio registrati nel nostro Paese, che hanno posto l'Italia al vertice della triste classifica giornaliera dei focolai, superando anche Corea ed Iran. Inoltre la Germania è risultato il paese con la maggiore accelerazione di contagi, avendo praticamente raddoppiato in un solo giorno il numero dei contagiati (da 262 a 514).

Stiamo entrando in una situazione di emergenza che costringerà un po' tutti gli stati dell'occidente a prendere di petto il problema. La nostra classe politica non si distingue dalle altre, ha ignorato per un mese gli allarmi lanciati dagli scienziati e dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Impressiona l'ennesimo disperato appello lanciato ieri su Twitter dal Presidente dell'OMS, che invita ancora una volta i leader mondiali a mettere in campo piani di contrasto su ampia scala, concludendo che "non è il momento di arrendersi, non è il momento per accampare scuse".

In questi giorni gli investitori hanno perso il controllo dei propri nervi e comprano o vendono ad ogni singola notizia. Basta guardare cosa è successo in Usa all'indice SP500. La serie delle ultime 4 giornate presenta +4%, -3%, +4% e -3%.

E stata una settimana dominata dalla tensione e dal nervosismo sui mercati azionari europei che hanno subito una nuova scossa ribassista e sono scesi sui minimi degli ultimi mesi. L'indice Ftse Mib si è decisamente indebolito ed è sceso sotto i 20.750 punti.

Solo il forte ipervenduto registrato dagli oscillatori più reattivi può impedire un ulteriore cedimento e favorire una fase latera-

le di consolidamento. Un primo segnale di tenuta, arriverà soltanto con il ritorno sopra i 22.360 punti, con target teorici a 22.750-22.780 prima, a quota 23.000-23.030 poi e in area 23.450-23.550 successivamente. Un ulteriore flessione potrebbe portare i prezzi in area 20.500-20.460 prima e poi verso la soglia psicologica dei 20.000 punti in un secondo momento.

Tra i titoli che hanno fornito segnali di tenuta segnaliamo Italgas e Terna. Il primo è risalito verso 5,93. La struttura tecnica di breve termine appare costruttiva ma, prima di iniziare una risalita di una certa consistenza, sarà necessaria una pausa di consolidamento al di sopra di quota 5,60. Per quanto riguarda Terna è rimbalzata con decisione dal supporto in area 5,95-5,90 ed è salita fino a quota 6,50. È possibile un ulteriore allungo verso quota 6,65-6,68 prima e in seguito verso 6,80.

Il cambio Euro/dollaro ha compiuto un veloce spunto rialzista e dopo aver superato la resistenza posta a 1,1240, è salito oltre i 1,1330. Dopo una lunga pausa di consolidamento è possibile pertanto un ulteriore allungo, con target teorici a 1,1365-1,1370 prima e in area 1,14- 1,1405 in un secondo momento. Solo una discesa sotto 1,11 potrebbe annullare i recenti progressi e fornire un segnale di debolezza. La debolezza del dollaro viene confermata dall'analisi del Dollar Index che si è girato improvvisamente al ribasso e, dopo aver ceduto quota 97, si dirige verso il sostegno grafico posto a 95,80 punti. Per quanto riguarda il petrolio è stato respinto dalla barriera posta in area 48,40-48,70 dollari e ha accusato una nuova flessione. La struttura tecnica rimane strettamente negativa, da un punto di vista grafico solo la conferma della discesa sotto i 43 dollari potrebbe fornire un nuovo e pericoloso segnale ribassista. Un rimbalzo favorito dal forte ipervenduto di breve termine, dovrà invece affrontare un duro ostacolo in area 49,50-50 dollari. Il ritorno sopra questa area potrà avvenire soltanto dopo un'adeguata fase riaccumulativa.

MAGNITUTOR®

IL PRIMO VERO TUTOR SISMICO

www.magnitutor.com

